

## 6. DIMMI SE TEMI

C. è sola. Il grande tessuto ora è tenuto addosso da C. quasi fosse un velo o un lungo mantello. Si vede solo il volto mentre il resto del corpo è avvolto. Le mani sono nascoste e se escono lo fanno timidamente.

C. Si muove nello spazio cercando un percorso tra i sassi posati sul pavimento attenta a non urtarli.

C: *(sussurrando lentamente come a ricordarsi una parola)*

T...T...T...Ta...Te...To...Ta...Te...To...Te...Tea...Tes...Tel...Tem...tema...no...tematico...noooo...temenza...non so nemmeno cosa voglia dire...temer...temerrr...temere...tipo...fuochino...temerario...no...torno indietro...temere...temo...io temo...tu temi...sì...tu Temi...Temi...Temi dai grandi Temi...sì...è Temi...ma ora devo ricordarmi il luogo e dov'ero. *(cercando di spazializzare il ricordo e guardandosi attorno in cerca di qualcosa)*. Temi è arrivata solo dopo ma prima? Cosa c'era prima? Se qui vicino a questo sasso vedo la prima onda *(spostandosi verso un sasso e osservandolo attentamente)*, qui vicino all'altro *(spostandosi verso un altro sasso e osservandolo attentamente quasi fosse un piccolo animale)* voglio vedere la casa dei miei genitori diventare un grande acquaiolo *(con la mano crea dei mulinelli immaginari fino a spostarsi verso un altro sasso, il più grande di tutti)* Qui mio nonno sprofonda con la sua barca e finisce a toccare il fondo del mare e *(spostandosi verso il sasso vicino)* qui gli alberi sradicati fanno delle radici nuovi rami. *(avvicinandosi a quattro zampe verso un altro sasso cercando di farsi piccola e il più silenziosa possibile)* Qui è l'armadio della nonna dove ho lasciato le perle. *(rivolgendo la testa verso il sasso vicino)* Qui le mie scarpe abbandonate perché troppo fradicie per scappare. *(camminando verso il sasso più lontano)* Qui le mie mani che ricordo come disperate ad afferrare appigli. *(voltandosi di scatto e parlando al sasso a lei più prossimo)* Qui la paura di esser sola. *(sollevando da terra il sasso più piccolo)* Qui la strada che mi sembrava portarmi in alto. *(buttando a terra il sasso tenuto in mano precedentemente)* Qui il vaso di Pandora fatto a pezzi e il contenuto bollito nelle acque marine. *(accarezzando un sasso ancora non toccato)* Qui la mia veste stracciata annodata ad un ramo come bandiera. *(cercando con gli occhi i sassi ancora toccati)* Qui il suono stridente degli animali investiti dagli oceani. *(ballando verso il sasso predestinato)* Qui la volta che ho guardato in basso e dove mi è parso di vedere mio fratello guardarmi perplesso. *(cercando ad occhi chiusi un altro sasso)* Qui quando ho deciso di guardare solo in alto e di avanzare. *(dubitando del sasso che ha scelto di guardare)* Qui quando ho sentito le mie forze diventare portentose. *(torna verso un sasso a cui aveva dato già un ricordo)* Qui non ricordo. *(verso il sasso più grande già portatore di un ricordo)* Qui non ricordo. *(verso il sasso denominato Pandora)* Qui una luce bianca. *(verso i sassi posti in proscenio)* Qui la paura di guardare indietro e la paura di farmi prendere dalla catastrofe. *(verso il sasso più nascosto)* Qui la tenacia. *(verso il sasso più giallo)* Qui l'avanzare. *(tira fuori da una tasca nascosta un sasso)* Qui non ricordo. *(cercando di collocare il sasso trovato nella tasca da qualche parte)* Qui non ricordo. *(sempre con lo stesso sasso in mano)* Qui la stanchezza che mi assale. *(giocando con il sasso)* Qui l'ultimo passo. *(tenendolo in pugno)* Qui un corpo disteso che pare dormire e muoversi come un pesce allo stesso tempo. *(guardando il pavimento)* Qui. D. *(sdraiandosi a terra supina con il sasso nel pugno chiuso)*

*(C. rimane sempre sdraiata a terra come se davvero fosse sopra D.)*

D. sotto C. ...D. prima di C. come sempre e nel sonno che ci aveva presi entrambi, ci eravamo incollati tanto l'uno all'altro che mi pareva di condividere i sogni. Sogni e previsioni che si sono cancellati non appena gli occhi son tornati a guardare.

*(C. muove solo gli occhi per visualizzare lo spazio)*

E qui D. guarda C. e sorride perché il suo amore si è salvato con lui. E qui C. guarda D. e gli ricorda che già erano stati amanti, fratelli e sposi. E qui D. dice a C. "Siamo soli". E qui C dice a D "Siamo io e te". E qui C. e D. si tengono stretti come bambini. E qui C. ricorda a D. dell'età avanzata. E qui C. e D. provano a far figli. E qui C. e D. si accorgono che non possono più far figli. *(cambiando lentissimamente posizione con un atteggiamento di offerta e gratitudine)* E qui arrivi tu che non Temi mai. Mi metti in mano le pietre dicendomi di lanciarmi alle spalle le ossa. Senza che io veda cosa nascerà. Perché alla vita bisogna crederci ciecamente.

(Buio. Si sente un sasso rotolare)